

Giacomo Leopardi

LEGGERE: Cap. 5 pp. 508-510 (fino a «quadernetto napoletano») parole pellegrine (inusuali) e vaghe concetto di "vago"

da ricordare:

Composizione di "Bruto minore" (considerato alter ego di Leopardi), "Ultimo canto di Saffo" e "Alla primavera"

1822: libro delle canzoni
è corredato da alcune prose

1822-1823: Roma
1824: Alla sua donna
Leopardi smette di comporre poesia

LEGGERE: Cap. 7 p. 516 (pdf a parte) e anche pp. 518-519 (dal paragrafo "Dialogo della natura e di un islandese")

1824: "Operette morali"
opera di filosofia, ma senza fare uso di una lingua filosofica

p. 516: temi delle "Operette morali"
pp. 518-519 infelicità e ineluttabilità del male
"Dialogo della natura e di un islandese"

1826: Bologna e Milano
Commenti al Canzoniere di Petrarca

1828-1829: Pisa e successivamente Recanati.

Leopardi riprende a scrivere poesia: è la stagione dei "Canti pisano-recanatesi"

LEGGERE: Cap. 9, p. 529 (solo primo paragrafo), p. 521 (tutto il paragrafo "A Silvia")

"I canti pisano-recanatesi":

"Il sabato del villaggio", "La sera al dì di festa", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

1830: Firenze

1831: innamoramento di Fanny Targioni Tozzetti e amicizia con Antonio Ranieri

1832: poesie chiamate "il ciclo di Aspasia" (tema dell'amore infelice)

1833-1837: Napoli

"La ginestra"

"Il tramonto della luna"

IMPORTANTE Edizioni dei canti:

1831, edizione Piatti

1835, edizione Starita

1845, edizione Le Monnier a cura di Ranieri

Lettura di "A Silvia" (pp. 542-544)

Ascolto di "A Silvia"

MANUALE

Carlo Porta e Giuseppe Gioachino Belli

LEGGERE: Cap. 4 p. 561 (solo primo capitolo "Anticlassicismo dialettale")